

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MOTL010003

G. GUARINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Alto
MOTL010003	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II C	Medio Alto
II D	Medio Alto
II E	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOTL010003	0.8	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La maggioranza degli studenti proviene da famiglie appartenenti al ceto medio (operai, impiegati, piccoli imprenditori, liberi professionisti); in minoranza provengono da famiglie immigrate già da qualche anno in prevalenza con lavoro stabile e gli studenti (circa il 20% degli iscritti) hanno già frequentato in Italia la scuola primaria e la secondaria di primo grado. Prevalentemente i paesi di origine risultano collocati nell'area del nord-africa e in quella dell'est europeo solo in misura minore dalla Cina.</p> <p>-Circa il 60% degli studenti risiede in comuni limitrofi e si trova in condizione di pendolarismo con tempi di trasporto da 30 min. a oltre un'ora.</p> <p>-Essendo il nostro indirizzo di studio uno dei pochi presenti in provincia, il bacino di utenza è molto vasto e si estende dalla bassa pianura fino alla montagna.</p>	<p>-Non tutti gli alunni di origine straniera, sebbene molti di seconda generazione, dimostrano un pieno possesso della lingua italiana, soprattutto in relazione ai linguaggi tecnico-settoriali.</p> <p>-Alcune famiglie, soprattutto in relazione alla attuale congiuntura economica, evidenziano situazioni di disagio (perdita o instabilità del lavoro, precarietà degli equilibri familiari...)</p> <p>-Relativamente al forte tasso di pendolarismo, spesso si rilevano difficoltà nei trasporti pubblici (tempi lunghi, ritardi, mancate coincidenze...)</p> <p>-Gran parte degli studenti proviene storicamente da famiglie operanti nel settore dell'edilizia (figli di muratori, piccoli impresari edili, geometri ...); negli ultimi anni la crisi di questo settore ha inevitabilmente scoraggiato molti ragazzi ad intraprendere il nostro corso di studi con conseguente contrazione delle iscrizioni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

-I settori trainanti dell'economia locale sono legati soprattutto all'industria meccanica, ceramica e biomedicale, ma non manca un'importante realtà di produzione e trasformazione agroalimentare.

-Le dimensioni delle aziende sono molto diversificate: dalle grandi realtà multinazionali, alla piccola e media industria, alle cooperative fino a una viva imprenditoria privata anche a conduzione familiare tutte generalmente disponibili ad attivarsi per iniziative di stage aziendali, lavoro estivo guidato o interventi a carattere formativo in favore degli studenti. In più occasioni le stesse aziende hanno costituito un'occasione professionale di primo impiego.

-Le principali realtà in cui ricercare collaborazioni utili alla scuola risultano: associazioni professionali e di categoria, cooperative, enti di formazione professionale, uffici pubblici (ufficio del territorio, conservatoria dei registri immobiliare, camera di commercio ...), fondazioni e istituti bancari.

-La Provincia provvede alla gestione e alla manutenzione dell'edificio scolastico, degli impianti e delle aree di pertinenza, mentre il Comune si occupa della viabilità, della logistica dei trasporti e della sicurezza stradale.

Entrambi offrono occasioni di formazione e aggiornamento per i docenti e attività rivolte agli studenti, in particolare sono state già sperimentate con il Comune attività specifiche in relazione alla progettazione di percorsi ciclabili e al rilievo di edifici storici.

-Le procedure per attivare gli stage aziendali e le iniziative di formazione risultano spesso complesse e vincolanti al punto da scoraggiare le imprese ospitanti.

-L'attuale crisi edilizia ha contratto di fatto le opportunità di collaborazione con le imprese costruttrici.

-Le risorse economiche a disposizione degli enti locali si sono progressivamente ridotte e di conseguenza gli investimenti a favore della scuola risultano spesso insufficienti.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,9	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,6	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,5	33,1	27,4
Situazione della scuola: MOTL010003	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	21,9	42,4	52,8
	Totale adeguamento	78,1	57,6	46,9
Situazione della scuola: MOTL010003		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio originale risale ai primi anni settanta, ha subito un importante ampliamento alcuni anni fa e recentemente è stato oggetto di una manutenzione straordinaria con realizzazione di un cappotto termoisolante esterno. Nel complesso la struttura dell'edificio garantisce un discreto grado di sicurezza sismica anche in relazione ai lavori realizzati a seguito del terremoto del 2012. Adeguamenti alla normativa disabili sono stati realizzati nel corso degli anni . La scuola dispone di un'ampia zona verde; la palestra attigua è condivisa con il liceo adiacente. La sede unica è facilmente raggiungibile dai mezzi privati e pubblici e offre ampia disponibilità di parcheggi. La scuola è dotata di tre laboratori informatici con postazioni per ogni alunno, di un laboratorio linguistico, di laboratori di fisica, chimica e scienze, di un'ampia biblioteca e numerose aule di disegno. Trovano spazio inoltre un'aula riunioni e due aule dedicate agli studenti diversamente abili. Oggi la scuola dispone di spazi sufficienti e ospita anche alcune classi di altri istituti. Tutte le aule sono dotate di un computer, dedicato prevalentemente alla gestione del registro elettronico, ed alcune sono attrezzate con LIM o videoproiettori. La strumentazione tecnica, soggetta ad inevitabile invecchiamento tecnologico, viene aggiornata nei limiti delle disponibilità economiche. Le risorse provengono prevalentemente dalle erogazioni ordinarie dello stato, dal contributo volontario delle famiglie.</p>	<p>-Gli interventi di ampliamento e ristrutturazione hanno stravolto la iniziale razionalità progettuale degli spazi che oggi risultano collegati in modo poco efficiente. La vasta superficie assai articolata limita di fatto la possibilità di sorvegliare gli ambienti interni e i molteplici accessi. -La disponibilità limitata di risorse finanziarie non sempre permette un opportuno adeguamento delle strumentazioni tecniche che talvolta risultano obsolete. -A causa dell'attuale congiuntura economica, un numero crescente di famiglie richiede di essere esonerata dal contributo volontario, sottraendo un'importante entrata alla scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOTL010003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOTL010003	42	77,8	12	22,2	100,0
- Benchmark*					
MODENA	14.028	83,6	2.752	16,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MOTL010003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOTL010003	1	2,4	4	9,5	11	26,2	26	61,9	100,0
- Benchmark*									
MODENA	414	4,8	2.481	29,0	3.005	35,1	2.661	31,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MOTL010003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOTL010003	97,4	2,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOTL010003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOTL010003	5	13,5	4	10,8	5	13,5	23	62,2
- Benchmark*								
MODENA	1.795	24,5	1.867	25,5	1.358	18,5	2.310	31,5
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	69	58,0	6	5,0	44	37,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	28,1	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	71,9	73,8	79
Situazione della scuola: MOTL010003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,9	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	6,3	15,7	15,4
	Più di 5 anni	37,5	32	26,7
Situazione della scuola: MOTL010003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale risulta nel complesso stabile, ad eccezione della figura degli insegnanti tecnico-pratici, recentemente introdotta dal riordino Gelmini, spesso nominati con incarico annuale. La maggioranza del personale supera i 50 anni di età e da molto tempo lavora in questa scuola.</p> <p>I docenti dell'area tecnica frequentemente svolgono attività, occasionali o in qualità di liberi professionisti, nell'ambito edilizio. Tale condizione viene valutata positivamente, in quanto permette di riversare nella scuola competenze aggiornate legate alla realtà del territorio.</p> <p>Le competenze linguistiche e informatiche risultano normalmente sufficienti per l'espletamento della normale attività scolastica.</p>	<p>-Se la stabilità del personale rappresenta un valore rispetto alla continuità e all'esperienza nel settore, essa rischia di fossilizzare e irrigidire le metodologie e le prassi di insegnamento. L'anzianità di servizio inoltre limita il ricambio generazionale che potrebbe permettere un'integrazione tra l'esperienza consolidata e una visione più innovativa.</p> <p>-Attualmente nella scuola non è stata individuata una figura docente in possesso delle certificazioni richieste per espletare l'attività C.L.I.L.</p> <p>-Indipendentemente dal possesso di certificazioni ufficiali di competenze informatiche, tutti i docenti sono in grado di utilizzare i principali software in uso alla scuola.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
PIANO OFFERTA FORMATIVA 2015-15	sintesiPOF-13-15.pdf
risorse dell'Istituto	risorse scuola.pdf
personale docente	competenze docenti.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MOTL010003	71,0	80,2	90,1	93,4	72,1	74,1	90,1	82,6
- Benchmark*								
MODENA	72,5	80,4	82,1	88,1	78,1	84,8	84,2	91,0
EMILIA ROMAGNA	71,8	79,8	79,2	83,8	78,2	86,4	86,3	91,0
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MOTL010003	33,1	26,7	28,7	32,8	23,1	35,7	26,4	20,7
- Benchmark*								
MODENA	27,0	29,7	30,8	29,5	30,0	30,3	31,4	27,6
EMILIA ROMAGNA	26,5	29,2	28,9	26,6	28,7	29,6	29,2	26,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MOTL010003	15,1	38,7	26,1	14,3	5,0	0,8	16,5	35,8	28,4	11,0	8,3	0,0
- Benchmark*												
MODENA	12,2	34,3	27,1	16,1	9,7	0,6	7,2	32,9	31,1	18,2	9,8	0,8
EMILIA ROMAGNA	9,6	34,9	28,0	16,3	10,4	0,8	7,9	31,6	29,2	18,2	12,2	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MOTL010003	0,0	1,8	1,1	1,1	0,0
- Benchmark*					
MODENA	1,1	0,9	2,6	2,0	0,9
EMILIA ROMAGNA	1,1	1,1	1,8	1,8	1,1
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MOTL010003 - Benchmark*	11,1	6,7	4,6	0,0	0,0
MODENA	8,3	5,4	4,3	1,4	0,5
EMILIA ROMAGNA	6,9	3,8	3,8	1,3	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MOTL010003	7,6	6,7	2,2	2,1	0,8
- Benchmark*					
MODENA	5,9	3,6	3,1	1,4	0,4
EMILIA ROMAGNA	5,4	3,1	2,5	1,4	0,5
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle seconde il riorientamento effettuato dai docenti interni contribuisce a diminuire le non ammissioni alla classe successiva, mentre nelle classi terze e quarte la percentuale di promossi è significativa. le fasce di voto dell'Esame di Stato si concentrano in misura elevata tra 61/100 e 80/100 in quanto si valutano in misura molto rigorosa le competenze relative alla professione più che le conoscenze, poiché si tratta di un istituto tecnico il diploma ha un valore spendibile sul mercato.	I debiti formativi si concentrano soprattutto in prima e in terza, in alcune discipline fra cui matematica e alcune di indirizzo al triennio. Gli abbandoni si registrano al biennio per paura di non riuscire nelle materie professionalizzanti

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante al scuola perda studenti nel passaggio da un anno all'altro soprattutto all'inizio del primo e secondo biennio le non ammissioni risultano motivate dal fatto che gli studenti acquisiscono le competenze professionalizzanti e tecniche in tutto l'arco del ciclo scolastico, ma soprattutto in quarta e quinta.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MOTL010003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,7	58,7	52,2			49,8	51,4	42,8	
Tecnico	46,4	↓	↓	↓	-3,6	46,4	↔	↓	↑	0,6
MOTL010003 - II A	46,5	↓	↓	↓	-5,8	50,3	↔	↔	↑	2,0
MOTL010003 - II B	44,3	↓	↓	↓	-9,0	38,3	↓	↓	↓	-8,8
MOTL010003 - II C	34,2	↓	↓	↓	-18,5	44,0	↓	↓	↔	-3,0
MOTL010003 - II D	55,8	↔	↓	↑	2,2	48,1	↔	↓	↑	1,2
MOTL010003 - II E	52,0	↓	↓	↔	-0,5	51,6	↔	↔	↑	3,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOTL010003 - II A	8	2	6	2	3	1	5	2	5	8
MOTL010003 - II B	8	5	4	2	1	10	2	4	1	3
MOTL010003 - II C	13	3	4	0	1	6	2	2	2	9
MOTL010003 - II D	2	6	2	4	6	3	3	3	3	8
MOTL010003 - II E	1	8	3	5	2	0	5	5	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOTL010003	31,7	23,8	18,8	12,9	12,9	19,8	16,8	15,8	12,9	34,6
Emilia-Romagna	15,8	14,0	18,9	17,1	34,2	19,6	14,9	9,7	13,9	41,9
Nord est	11,0	14,4	18,6	18,7	37,4	16,8	13,8	9,2	14,8	45,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOTL010003 - Tecnico	21,7	78,3	9,0	91,0
- Benchmark*				
Nord est	11,2	88,8	26,3	73,7
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati in matematica sono lusinghieri rispetto alla media nazionale. la scuola ha esiti uniformi tra le varie classi.	I risultati nelle prove standardizzate di Italiano sono più bassi delle percentuali regionale e nazionali, la percentuale di livello di apprendimento degli studenti è più bassa. All'interno delle classi c'è disomogeneità. Il 70% circa degli studenti appartiene ai tre livelli sia in Italiano sia in matematica. Molti studenti provenienti dalla scuola secondaria di I° grado escono con sufficiente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


la scuola cerca di assicurare esiti uniformi, si devono potenziare le attività di recupero e gli sportelli didattici. L'Istituto prevede di attivare ulteriori interventi soprattutto di formazione dei docenti e di sperimentazione di nuove metodologie didattiche: web quest, flipped class (classi rovesciate)

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso il rispetto del regolamento, il contratto formativo, la valorizzazione e il rispetto dello statuto delle studentesse e degli studenti. Ci sono criteri comuni per la valutazione del comportamento. la scuola organizza progetti inseriti nel POF per le competenze chiave sul modello delle competenze di cittadinanza richieste dalla Unione Europea.	Manca nell'Istituto un sistema più oggettivo e obiettivo di valutazione del livello di adeguatezza del comportamento raggiunto nelle competenze chiave di cittadinanza dagli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Non esistono comportamenti anomali, c'è responsabilità e rispetto delle regole, Il clima della scuola è buono, lo star bene a scuola è raggiunto, c'è integrazione con gli studenti stranieri e la componente femminile (30%) è valorizzata.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MOTL010003	44,2	44,2
47,1 MODENA		55,1
55,1	41,8	EMILIA ROMAGNA
54,0	54,0	39,7
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MOTL010003	100,0	0,0	0,0	36,8	44,7	18,4	30,0	40,0	30,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
MODENA	74,6	20,0	5,4	52,5	28,5	19,0	67,0	22,4	10,6	69,2	19,6	11,2
EMILIA ROMAGNA	75,1	20,9	4,0	54,5	29,3	16,2	68,3	21,0	10,6	71,1	17,8	11,1
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MOTL010003	100,0	0,0	0,0	50,0	18,4	31,6	40,0	10,0	50,0	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*												
MODENA	82,1	11,2	6,7	61,1	19,8	19,1	69,2	11,2	19,6	70,6	13,1	16,2
EMILIA ROMAGNA	80,1	13,9	6,0	62,8	19,1	18,1	68,2	13,7	18,1	74,0	10,7	15,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MOTL010003	67,5	32,5
MODENA	68,8	31,2
EMILIA ROMAGNA	69,4	30,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MOTL010003	67,2	70,6
- Benchmark*		
MODENA	69,9	51,4
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOTL010003	istituto tecnico	37,2	36,0	18,6	5,8	2,3	0,0
- Benchmark*							
MODENA		29,1	35,9	23,0	9,4	2,1	0,5
EMILIA ROMAGNA		27,2	35,7	25,0	10,0	1,5	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
MOTL010003	50,4		46,2		40,0	
- Benchmark*						
MODENA	53,1		51,7		44,3	
EMILIA ROMAGNA	52,9		51,8		45,2	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MOTL010003	14,1	28,1	21,9	20,3	15,6	0,0	20,8	20,8	18,8	16,7	22,9	0,0	21,4	23,8	26,2	26,2	2,4	0,0
- Benchmark*																		
MODENA	19,8	24,1	24,2	20,5	11,4	0,0	21,3	23,5	24,7	17,9	12,6	0,0	21,0	24,1	23,3	25,0	6,7	0,0
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
MOTL010003	3,6	41,7	7,2	22,3	25,2	4,4	43,3	10,0	21,1	21,1	8,5	36,6	5,6	23,9	25,4
- Benchmark*															
MODENA	3,8	42,6	6,8	20,8	26,0	3,1	44,5	5,9	20,0	26,4	2,8	45,6	4,9	20,1	26,6
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MOTL010003	13,7	25,2	61,2	13,3	27,8	58,9	19,7	29,6	50,7
- Benchmark*									
MODENA	13,0	22,9	64,1	12,5	22,7	64,8	12,8	22,4	64,9
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MOTL010003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MOTL010003	29,5	21,6	25,9	6,5	9,4	5,0	2,2	0,0
- Benchmark*								
MODENA	35,0	13,1	19,7	10,6	11,1	5,3	5,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: MOTL010003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MOTL010003	21,1	15,6	24,4	25,6	5,6	5,6	2,2	0,0
- Benchmark*								
MODENA	31,2	12,9	21,1	12,1	10,5	4,5	7,8	0,0
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: MOTL010003 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MOTL010003	19,7	8,5	26,8	28,2	14,1	2,8	0,0	0,0
- Benchmark*								
MODENA	32,2	14,0	20,0	12,0	9,5	4,9	7,3	0,1
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti iscritti all'università hanno conseguito per ben oltre il 50% più della media dei CFU per ciascun anno di corso, gli studenti si sono iscritti alle facoltà legate all'indirizzo della scuola, in prevalenza scientifiche e sociali. La riuscita nel mondo del lavoro risulta privilegiata per il settore Costruzioni anche rispetto ai dati regionali e nazionali. la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è oltre il 50%.</p>	<p>Nessun studente ritiene di iscriversi alle facoltà umanistiche. L'inserimento nel mondo del lavoro risulta posticipato rispetto ai dati regionali e nazionali in quanto il diplomato geometra prima di iniziare il lavoro deve svolgere 18 mesi di praticantato e risente della crisi del comparto edile.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

la preparazione degli studenti risulta essere proficua, nelle facoltà di indirizzo legate al diploma di geometra oltre il 60% di iscritti all'università ha raggiunto più della metà di CFU. È aumentata nei tre anni di riferimento dei diplomati la percentuale di impiego nel settore industriale/costruzioni e di professioni tecniche
Nell'a.s. in corso sono aumentate le collaborazioni con Enti Pubblici e realtà professionali private e il Collegio dei Geometri non solo per l'ASL, ma soprattutto in vista di fornire possibilità di inserimento nel mondo del lavoro ai diplomati.
Si prevede un follow up dei diplomati degli ultimi 5 anni che non si sono iscritti all'università.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti a.s. 2015-16	esiti2016.pdf
regolamento d'istituto	regolamento istituto.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,8	26,8	25,6
	Medio - basso grado di presenza	15,8	11,3	6,8
	Medio - alto grado di presenza	26,3	25,8	27,4
	Alto grado di presenza	42,1	36,1	40,3
Situazione della scuola: MOTL010003	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MOTL010003 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,9	71,1	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,9	70,1	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	73,7	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73,7	67	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	73,7	67	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,6	47,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	63,2	61,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	47,4	35,1	26
Altro	No	0	12,4	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola ha individuato traguardi di competenze che gli studenti devono acquisire al termine del quinto anno e le competenze trasversali. anche attraverso progetti integrati inseriti nel POF. Tali attività sono progettate per favorire il curriculum del geometra ora tecnico di costruzioni, ambiente e territorio, definendo abilità e competenze che gli studenti devono assumere. .	Il curriculum di istituto cerca di rispondere completamente ai bisogni formativi degli studenti ma i documenti ministeriali e il riordino degli istituti tecnici hanno ridotto le ore delle materie tecnico-professionalizzanti. Occorre chiarificare e verificare le competenze al termine degli anni intermedi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	21,1	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	31,6	39,2	37,9
	Alto grado di presenza	47,4	37,1	36,3
Situazione della scuola: MOTL010003	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MOTL010003 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78,9	79,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	84,2	84,5	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	78,9	72,2	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	52,6	54,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,7	87,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,9	58,8	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,9	48,5	48,8
Altro	No	0	5,2	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti progettano a inizio anno e verificano a fine anno scolastico.	I docenti di alcuni dipartimenti non collaborano completamente fra loro nel raggiungimento di una programmazione comune.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	33	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	25,8	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	41,2	56,2
Situazione della scuola: MOTL010003	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,9	64,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	16,5	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	18,6	19,7
Situazione della scuola: MOTL010003	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,4	52,6	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	21,6	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	25,8	23,6
Situazione della scuola: MOTL010003		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti usano criteri di valutazione per ambiti/discipline. la scuola progetta corsi di recupero e sportelli didattici a seguito della valutazione degli studenti.	Non esistono rubriche di valutazione. Le prove strutturate sono utilizzate in poche discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Occorre sviluppare una maggiore sinergia a livello didattico soprattutto tra docenti dello stesso ambito disciplinare e anche con quelli di materie affini. la definizione di abilità e competenze da raggiungere al termine di ogni anno deve essere formalizzata in modo più proficuo e completo dai Consigli di classe.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,6	51,5	50,6
	Orario ridotto	10,5	7,2	11,9
	Orario flessibile	36,8	41,2	37,5
Situazione della scuola: MOTL010003	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MOTL010003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,8	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,9	53,6	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	4,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	10,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MOTL010003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,2	87,6	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	4,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	8,2	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola dispone di laboratori in numero sufficiente e ben attrezzati per la didattica delle discipline tecnico- professionali. esistono figure di coordinamento e tecnici di laboratorio. la durata delle lezioni corrisponde al tempo di apprendimento degli studenti in quanto non si potrebbero fare lezioni pomeridiane perchè l'utenza è per oltre il 50% proveniente dalla provincia.	Non viene valorizzata la biblioteca di istituto. Non si riesce a lavorare per classi aperte

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e laboratoriali per le discipline tecnico scientifiche.	la collaborazione tra i docenti per migliorare la didattica non è del tutto proficua.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOTL010003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	28,1	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MOTL010003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	51	50,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	36,9	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MOTL010003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	42,5	40,5	43,5
Azioni costruttive	14	29,4	31	27,9
Azioni sanzionatorie	29	36,8	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOTL010003 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	45,6	45,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,1	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	33	38,5	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MOTL010003 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,38	11	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	7,4	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	4,9	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	4	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MOTL010003 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	8,32	32,8	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MOTL010003	Istituto Tecnico	79,1	86,3	67,1	84,5
MODENA		65,5	68,5	73,0	81,2
EMILIA ROMAGNA		75,4	76,9	93,4	91,2
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso il regolamento di istituto, l'attuazione dello statuto degli studenti e delle studentesse, il dialogo tra docenti e studenti, il dialogo e la relazione tra il coordinatore di classe e i docenti con le famiglie. In caso di comportamenti problematici si cerca di capire la causa attraverso colloqui delle dirigenza e del coordinatore con lo studente e la famiglia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il monitoraggio dei comportamenti degli studenti di prima deve essere sempre verificato, in quanto gli studenti faticano generalmente a inserirsi correttamente nel nuovo istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti lavorano in gruppo e si esercitano praticamente in molte discipline tecniche. Usano il laboratorio anche in lingua straniera e nelle materie umanistiche, seppur in misura minore. E' stata utilizzata la tecnica delle web quest in alcune classi per discipline trasversali. L'organizzazione di spazi e tempi è buona, in attività pomeridiane si svolgono i progetti previsti dal POF e l'attività del centro sportivo di istituto aperta a tutte le classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,6	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,4	25	13,9
Situazione della scuola: MOTL010003		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola realizza attività di inclusione degli studenti con disabilità attraverso i criteri stabiliti dal progetto di integrazione e dal GLH d'istituto a cui partecipano i docenti di sostegno e curricolari. Alla formazione del PEI partecipa il Consiglio di classe e viene monitorato in corso d'anno. .</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia che riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri.</p> <p>per i DSA si organizza un progetto tutor con ex studenti che li aiutano nella formulazione di mappe concettuali.</p> <p>la scuola approfondisce i temi interculturali anche attraverso assemblee d'istituto.</p>	<p>Non si è provveduto a un piano d'istituto per i BES, demandando ai singoli C.di C.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MOTL010003	6	90
Totale Istituto	6	90
MODENA	7,6	68,2
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MOTL010003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	52,6	53,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,1	18,6	13
Sportello per il recupero	Si	78,9	68	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,2	81,4	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	26,3	16,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	63,2	49,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,3	35,1	23,3
Altro	No	21,1	19,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MOTL010003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	26,3	34	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,8	15,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,9	50,5	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	84,2	81,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	47,4	38,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	84,2	75,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	84,2	86,6	87,2
Altro	No	21,1	13,4	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano in amtematica, fisica e letetre al biennio, topografia, costruzioni e matematica al triennio, discipline in cui si svolgono corsi di recupero e sportelli didattici abbastanza efficaci, soon rivolti a tutte le classi.	NON si realizzano interventi di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ci sono progetti innovativi: i tutor per i ragazzi DSA, lo sportello didattico per gruppi poco numerosi di studenti con docenti curricolari della scuola a disposizione in orario pomeridiano, Il progetto di inclusione è approvato da tutto il collegio docenti. Si è svolta una formazione specifica per tutti i docenti per i BES

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MOTL010003 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	43,8	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	34,4	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	59,4	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	40,6	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,3	33,7	32,3
Altro	No	28,1	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono forme di collaborazione con docenti di scuola secondaria di primo grado per la formazione delle classi prime, ma in modo sporadico.	Non si è ancora organizzato una serie di incontri e di attività strutturate per la continuità tra ordini di scuola,

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: MOTL010003 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	56,3	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	56,3	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,9	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	37,5	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	34,4	48,3	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	78,1	84,9	82,4
Altro	No	25	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola realizza attività di orientamento universitario in collaborazione con le università locali, incontri con gli ordini degli ingegneri, architetti e agronomi, il collegio dei geometri, centri di formazione per corsi post universitari. Il monitoraggio è svolto in modo indiretto attraverso il rapporto con gli ex studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento non comprende la comprensione del sè e in misura minore delle proprie inclinazioni psicologiche, non sono coinvolte le famiglie. .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Occorre compiere per l'orientamento in uscita un monitoraggio scientifico e stabilire rapporti di continuità con le scuole medie per l'orientamento in ingresso. .

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'identità culturale dell'Istituto tecnico per Geometri è fortemente caratterizzata e radicata nella storia del territorio modenese per una preparazione specifica che riesce a garantire ai diplomati geometri. Dall'Istituto escono dei diplomati in grado di padroneggiare le rapide trasformazioni delle nuove tecnologie e che sono preparati ad affrontare le nuove esigenze del mondo del lavoro, come la sicurezza, la tutela ambientale, il risparmio energetico, l'uso programmato del territorio e la sua riqualificazione.	Una situazione di debolezza è inevitabilmente determinata dalla crisi, che riteniamo solo congiunturale, vissuta da almeno sette anni dal settore dell'edilizia. Inoltre, la presenza di un indirizzo unico nell'Istituto è limitativa per le possibilità opzionali offerte ai nostri studenti, nella fase dell'orientamento.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un Progetto Formativo e Didattico che prende origine dalla consultazione di tutte le componenti interne e opera in sinergia con un Comitato tecnico-scientifico composto dalla Dirigenza, da quattro docenti interni, dai Rappresentanti degli Enti e dalle Associazioni di categoria (Collegio dei Geometri, ANCE, Lega Cooperative e camera di Commercio. La verifica delle attività è operata in sede di riunioni di Dipartimenti, di Consigli di Classe, nel Collegio dei Docenti e nel CTS.	Punto di debolezza è la comunicazione tra Dirigenza e docenti interni, docenti in comune con altre scuole, docenti part time, e/o assunti con contratto di poche ore residuali e che sono presenti in istituto soltanto poche ore e per pochi giorni della settimana.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	37,5	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	25	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	21,9	27,3	28,7
	Più di 1000 €	15,6	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MOTL010003	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOTL010003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,00	75,5	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,00	24,5	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MOTL010003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	120,83	83,08	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MOTL010003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,24	88,25	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MOTL010003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,86	31,47	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MOTL010003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	37,79	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MOTL010003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	12,5	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	21,9	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,5	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,3	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	3,1	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MOTL010003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,4	77,3	73,4
Consiglio di istituto	No	78,1	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,9	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,1	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MOTL010003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,3	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	9,4	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,1	24,4	25,5
I singoli insegnanti	Si	31,3	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MOTL010003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,4	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	25	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,1	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,8	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	12,5	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MOTL010003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,3	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	6,3	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MOTL010003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,8	70,9	73,3
Consiglio di istituto	No	46,9	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	21,9	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,8	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,9	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MOTL010003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	21,9	9,3	12,6
Consiglio di istituto	No	68,8	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	No	59,4	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,3	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MOTL010003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,5	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	34,4	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,8	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	65,6	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	0	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MOTL010003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	81,3	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	40,6	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,5	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,4	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	9,4	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:MOTL010003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	17,3	28,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	63,74	10,2	7,7	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,18	36,2	33,5	38,5
Percentuale di ore non coperte	12,09	41,6	32,1	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti vengono attribuiti tra un numero elevato di docenti e di personale ATA consentendo di coinvolgere la maggior parte degli operatori della scuola.</p> <p>Per il gruppo degli insegnanti maggiormente impegnati nei progetti più importanti e nelle mansioni più impegnative a carattere organizzativo il compenso risulta sufficientemente motivante.</p> <p>La diffusa disponibilità a svolgere incarichi di supplenza permette di superare le situazioni di disagio legate all'assenza dell'insegnante titolare.</p>	<p>I compiti sono attribuiti secondo modalità che non sempre risultano chiare all'operatore, soprattutto per quello che riguarda il personale ATA, e questo può generare conflitti di competenza e preoccupazioni nel momento in cui la propria sfera di intervento non è esattamente identificabile.</p> <p>Per la maggior parte degli operatori i compensi non sono corrispondenti all'impegno richiesto, in particolare a seguito della riduzione dei budget negli ultimi tre anni.</p> <p>Questa condizione è causa di demotivazione e, in alcuni casi, di frustrazione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOTL010003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	18,72	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MOTL010003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6514,09	12238	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MOTL010003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	119,03	219,96	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MOTL010003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	29,06	32,87	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MOTL010003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,4	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	43,8	43,6	31,5
Lingue straniere	0	31,3	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	9,4	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	12,5	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40,6	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	46,9	28,5	20,6
Altri argomenti	0	31,3	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MOTL010003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	3,2	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MOTL010003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	23,05	34,2	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MOTL010003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MOTL010003
Progetto 1	esercitazioni di cantiere- gli studenti svolgono un'esperienza di lavoro in cantieri edili affiancati da tutor
Progetto 2	laboratorio plastici- il corso di modellismo permette di creare praticamente il progetto ideato nelle ore di lezione
Progetto 3	cad - i corsi di revit e cad 3d permettono l'acquisizione di competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,1	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	12,5	12,8	19
	Alto coinvolgimento	59,4	66,9	51,6
Situazione della scuola: MOTL010003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste una forte correlazione fra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse. I progetti sono concentrati sugli obiettivi fondamentali dell'Istituto, e in particolare sull'acquisizione di competenze che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso esperienze motivanti che non escludono la creatività come valore aggiunto, come nel progetto sui plastici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta a volte difficile inserire i progetti in un curriculum già di per sè molto pesante sia per il numero di ore di lezione previste sia per l'impegno a scuola e a casa richiesto agli studenti. In particolare la scansione temporale della progettazione è sempre stata un problema.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le proprie prioritari condivise non solo dalla comunita' scolastica ma anche dagli Enti e dalle Associazioni di categoria del territorio.

La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione ma non con modalita' strutturate.

Le responsabilita' e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente solo in parte.

Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' efficacemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MOTL010003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	3	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOTL010003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,5	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	43,8	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,8	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	9,4	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MOTL010003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	23	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MOTL010003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	39,7	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MOTL010003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto tecnico considera la formazione e l'aggiornamento un valore aggiunto imprescindibile della professionalità dei docenti e degli operatori della scuola.</p> <p>L'Istituto da anni individua come prioritaria la sicurezza.</p> <p>Le iniziative per la formazione sono di qualità in quanto l'istituto segue da anni quelle programmate da Enti e Associazioni di comprovata esperienza e valore.</p> <p>Le scelte opzionali personali dei docenti nel campo della formazione possono rappresentare un valore aggiunto all'idea di varietà e diversità della cultura.</p> <p>la Dirigenza non ha valutato l'immissione dei progetti in quanto ritenuta obbligatoria la formazione del personale ai sensi del Dlgs.81/2008 e altrettanto la formazione professionale di docenti architetti e ingegneri</p>	<p>La presenza di un diritto dovere alla formazione e non la presenza di un obbligo riduce di fatto notevolmente la motivazione del personale a partecipare e a presenziare ai corsi che non siano stati previsti da precisi obblighi di legge.</p> <p>La scelta degli ambiti è pertanto circoscritta ai contenuti stabiliti dal Dlgs 81/2008 sul piano della sicurezza, della valutazione dello stress da lavoro correlato e della tutela della salute dei lavoratori nel mondo del lavoro.</p> <p>Le ridotte possibilità di incentivazione riducono lo spettro delle opzioni formative, che spesso sono lasciate solo alla libera iniziativa personale.</p> <p>Punto di debolezza è l'eterogeneità e il frazionamento delle scelte effettuate dai docenti per la formazione personale che creano a volte situazioni di mancata armonia per la diversità e la varietà degli approcci culturali scelti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza nel fascicolo personale dei docenti di un intercalare in cui avere raccolto tutte le esperienze formative e gli attestati dei corsi frequentati ha costituito negli anni una banca dati a cui fare riferimento da parte della Dirigenza per l'assegnazione degli incarichi e la suddivisione dei ruoli tra il personale.</p> <p>La stabilità del personale della scuola ha permesso la conoscenza, da parte della Dirigenza, delle esperienze formative e delle inclinazioni professionali dei docenti, condizione che le consente di attribuire incarichi e ripartizioni degli stessi con una più sicura valorizzazione</p>	<p>Avere raccolto la documentazione all'interno del fascicolo personale che riguarda tutti gli aspetti della vita professionale degli insegnanti rende disagiata la consultazione, anche a causa della voluminosità che si produce negli anni</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOTL010003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	41,9	46,3
Curricolo verticale	No	25	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	28,1	25,6	22,8
Accoglienza	Si	75	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	71,9	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	81,3	89,5	86,5
Temi disciplinari	Si	43,8	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	40,6	40,7	35,9
Continuita'	No	46,9	43	41,5
Inclusione	Si	90,6	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,6	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,3	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,1	44,8	44,4
Situazione della scuola: MOTL010003		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MOTL010003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	19	4,4	4,2	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,9	2,2	2,9
Accoglienza	19	11,5	9,1	9,5
Orientamento	12	14,4	13	13,1
Raccordo con il territorio	6	7,3	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	7	7,5	7,8
Temi disciplinari	96	9,1	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,7	4,5	5,1
Continuita'	0	4,5	3,2	4
Inclusione	19	10,4	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

la scuola ha favorito pratiche di lavoro in comune, in particolare la collaborazione all'interno dei Dipartimenti per l'elaborazione di programmazioni, criteri e materiali da condividere per la valutazione.


I materiali prodotti, a disposizione di tutti, hanno facilitato sia gli adempimenti formali richiesti dall'Amministrazione sia la mediazione didattica.

Si sono formati gruppi di docenti per classi parallele che si sono confrontati su strategie didattiche per le attività di sostegno e di recupero con approccio diversificato. La scuola mette a disposizione non solo gli spazi per il lavoro dei docenti, ma anche il personale che consente l'apertura pomeridiana dei locali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività svolte per il recupero non sono ancora diventate patrimonio condiviso tra i docenti, soprattutto per prove comuni per il recupero del debito. Esiste la necessità di continuare a confrontarsi sulla definizione di percorsi condivisi e condivisibili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola ha organizzato in passato corsi di formazione seguiti non dal tutto il personale. occorre armonizzare la formazione specifica dei singoli docenti professionisti con la didattica e favorire soprattutto una formazione degli insegnanti sul lavoro in team.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,9	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,5	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,1	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	27,3	23
Situazione della scuola: MOTL010003		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68	57,2	57,9
	Capofila per una rete	16	26,4	26,1
	Capofila per più reti	16	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MOTL010003	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24	24,5	22,5
	Bassa apertura	8	11,3	8,2
	Media apertura	32	19,5	14,2
	Alta apertura	36	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MOTL010003	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MOTL010003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	34,4	44,8	48,7
Regione	0	0	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	18,8	40,1	19,2
Unione Europea	0	12,5	11	13,7
Contributi da privati	0	25	26,7	8
Scuole componenti la rete	1	56,3	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOTL010003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,3	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	0	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	65,6	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,3	9,3	10,5
Altro	0	34,4	39	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MOTL010003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	21,9	32	27,9
Temi multidisciplinari	1	28,1	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	37,5	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	12,5	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	9,9	12,4
Orientamento	0	15,6	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,6	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,4	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	28,1	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,1	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34,4	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,8	15,7	10
Situazione della scuola: MOTL010003	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOTL010003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	56,3	50	40,4
Universita'	No	71,9	75	66,9
Enti di ricerca	No	25	20,9	19
Enti di formazione accreditati	No	56,3	58,1	46,8
Soggetti privati	No	71,9	70,9	59,2
Associazioni sportive	No	21,9	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	62,5	67,4	56,9
Autonomie locali	No	81,3	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	62,5	51,7	42,7
ASL	No	53,1	55,2	52,4
Altri soggetti	No	25	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MOTL010003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,9	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MOTL010003				X
MODENA		25,0		75,0
EMILIA ROMAGNA		23,0		76,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	9,4	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	15,6	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	28,1	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	46,9	41,3	19,9
Situazione della scuola: MOTL010003 %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MOTL010003 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	17,96	20,4	17,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha attivato una rete di collaborazione con gli altri Istituti per Geometri della regione Emilia Romagna, con il Cololegio dei geometri, con Enti locali (Comune di Modena) e con ASL, INAIL, Enti e associazioni di categoria per il progetto "da studente a RSPP".	Gli stage relativi all'alternanza scuola lavoro sono stati realizzati solo nelle quarte in quanto i finanziamenti non stati esaurienti, è difficoltoso per l'indirizzo dell'istituto trovare un numero sufficiente di imprese/studi che possono ospitare gli studenti, in quanto presso ogni studio si possono inviare solo 1 o 2 studenti. .

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOTL010003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,00	6,7	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	34,4	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	59,4	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: MOTL010003		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MOTL010003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MOTL010003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	95,00	59,6	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	18,8	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,9	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	9,4	16,9	15,6
Situazione della scuola: MOTL010003		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'incontro con i genitori di prima all'inizio d'anno e quelli con i genitori delle classi del biennio e del triennio in occasione delle elezioni degli organi collegiali sono un momento proficuo per il dialogo scuola famiglia che si basa normalmente su continui rapporti tra il coordinatore e i genitori oltre che nei colloqui settimanali e generali.	La partecipazione dei genitori agli organi collegiali nelle scuole secondarie di secondo grado è limitata. Anche nel nostro Istituto in alcune classi si è faticato a trovare genitori disponibili a essere rappresentanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
la collaborazione effettiva e proficua da numerosi anni con gli Istituti per Geometri, il Collegio dei Geometri e geometri laureati, il Comune di Modena, le imprese private e cooperative è un punto di forza dell'Istituto che può organizzare formazione e progetti per gli studenti, ampliando l'Offerta formativa diventando un punto di riferimento nel territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PIANO OFFERTA FORMATIVA anno scolastico 2014	sintesiPOF-15-16.DOC.pdf
Piano triennale dell'Offerta Formativa	PtOF.pdf
progetto integrazione	progetto integrazione 2014.15.DOC.pdf
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	PIANO DIDATTICO_9_.pdf
azioni di orientamento in uscita	Relazione finale orientamento.pdf
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO anno scolastico 2014/2015	contratto_integrativo_14_15.pdf
C. T. S.	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (2).pdf
IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE	Missione e obiettivi prioritari.pdf
VALUTAZIONE	valutazione.pdf
CONTRATTO DI ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2014/2015	Contratto_Integrativo_di_Istituto_2014-15.compressed.pdf
AGGIORNAMENTO	AGGIORNAMENTO 14-15.pdf
ACCORDO DI RETE	ACCORDO DI RETE_Istituti CAT_Emilvia-R_.pdf
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO_2_.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	prevenire l'abbandono nel passaggio tra le classi del biennio, ridurre in prima il numero di studenti sospesi e di non ammessi	aumentare il numero di studenti promossi in prima raggiungendo la percentuale delle scuole di Modena e standard interno superiore all'80% al triennio
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	diminuire la percentuale di scarto dai risultati raggiunti in regione, nel Nord Est e in Italia migliorando gli apprendimenti degli studenti	ridurre la varianza interna alle classi alla percentuale di riferimento (Nord Est) per uniformare i livelli di apprendimento
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto non ha svolto una valutazione comune degli apprendimenti e delle competenze raggiunte soprattutto nel biennio, pertanto le prove standardizzate nazionali possono essere un'occasione per verificare l'efficacia degli apprendimenti almeno nelle discipline base. La percentuale di abbandoni non è causata da problemi relazionali o episodi di bullismo o di disagio scolastico, ma dal tasso di ripetenza e dalla credenza della difficoltà della scuola. Occorre riflettere sulle scelte di metodologie didattiche più efficaci per il raggiungimento di risultati di apprendimento idonei al superamento del primo anno e del biennio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	definire in modo univoco le competenze, che devono possedere gli studenti in uscita, per adattare uniformemente progettazione e valutazione
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	analisi bisogni formativi docenti, in maggioranza oltre i 50 anni, per una didattica che favorisca percorsi interdisciplinari e scambio di materiali
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione delle competenze professionali e trasversali per la nuova figura professionale del tecnico di costruzioni ambiente e territorio permette ai docenti di adeguare la didattica e sperimentare metodologie innovative comuni al fine di formare dei diplomati in grado di inserirsi nel mondo del lavoro dal punto di vista professionale e nella società in quanto in possesso delle competenze chiave di cittadinanza.